CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 361

Secondo ponte sul fiume Bormida in Alessandria

Presentata dal Consigliere regionale:

RAVETTI DOMENICO (primo firmatario) 23/07/2020

Presentata in data 23/07/2020

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

1970 | 2020 PIEMONTE valori comuni
Una regione, tante storie

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Secondo ponte sul fiume Bormida in Alessandria.***

Premesso che

- il "*secondo ponte*" sul fiume Bormida riveste da tempo per l'alessandrino – città e ampi dintorni – caratteri di chiara rilevanza;

appreso recentemente da organi di informazione che

- per la costruzione di tale infrastruttura mancherebbe ancora una tabella di marcia precisa. L'amministrazione comunale dovrebbe investire circa 50 mila euro per acquisire, entro la fine dell'anno, i diritti del vecchio progetto realizzato ben 15 anni fa e ancora in capo a soggetti privati. Si tratterebbe solo di un primo passo in attesa, poi, di un finanziamento da parte della Regione e, eventualmente, di altri soggetti, quali Anas e Protezione Civile, per una opera da circa 25-30 milioni di euro;
- nel corso della commissione comunale e provinciale congiunta, convocata di recente, era presente anche la Provincia di Alessandria che avrebbe inserito il secondo ponte sul Bormida tra le priorità viabili da comunicare a Regione Piemonte. Anas, attraverso il responsabile della struttura territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta, avrebbe comunicato che terrà in considerazione il secondo ponte nel piano di investimenti;
- più precisamente, Anas, entro il 2020, dovrebbe provvedere ad acquisire a patrimonio circa 1.000 km della rete provinciale piemontese, tra cui rientrerebbero alcune strade della provincia di Alessandria per circa 350 km; ci sarebbe, come sopra ricordato, la disponibilità a inserire nei piani di investimento la realizzazione anche di nuove opere in variante alle attuali, fermo restando che le priorità degli interventi, nel caso in cui si tratti di strade oggetto di trasferimento, debbano provenire dalla Regione Piemonte,

nell'ambito delle complessive valutazioni che le competono in tema di sviluppo della mobilità regionale;

sottolineato come

- il secondo ponte sul Bormida rappresenti, senza dubbio, un'infrastruttura strategica per il territorio coinvolto, non più procrastinabile. Se ne parla, infatti, da molti anni e il dibattito a riguardo è tornato di attualità anche durante gli ultimi eventi alluvionali, che hanno causato la chiusura, seppur temporanea, del primo ponte. Tra l'altro, non si tratterebbe soltanto di una importante questione di viabilità, ma altresì di un tema, ancora irrisolto, di nodo idraulico. Sussistono intere parti di Alessandria, nonchè aree industriali, che con il ponte chiuso rimangono isolate dal resto della città, con alcuni servizi fondamentali, come l'Ospedale e i Vigili del Fuoco, non facilmente accessibili;

sottolineato, peraltro, come

- ad oggi sussistono numerosi nodi da chiarire, non solo di natura tecnica (se e come ampliare la sezione della carreggiata, se aumentare o no l'altezza del viadotto, *etc*.): *in primis*, una volta acquisito da privati il vecchio progetto, da tempo accantonato, lo si dovrà sicuramente aggiornare e adeguare al piano di assetto idrogeologico, con costi aggiuntivi che si possono immaginare ma di cui non si conosce l'entità; inoltre, è ancora da definire quale sarà l'Ente competente per la realizzazione dell'opera;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere** quale ruolo intenda riservare alla Regione nella progettazione e nell'eventuale realizzazione del secondo ponte sul fiume Bormida in Alessandria.